CONTRO IL POTENZIAMENTO

Inceneritore Fusina alla Ue Baldin apre petizione europea

La questione dell'inceneritore Ecoprogetto (Gruppo Veritas) finisce all'attenzione del Parlamento Europeo. Una petizione a Strasburgo è stata depositata da Erika Baldin, consigliera regionale del Movimento 5 Stelle. «D'intesa con Eleonora Evi, europarlamentare M5S in commissione Ambiente, ho preparato un documento che ribadisce l'assurdità del sovradimensionamento dell'inceneritore», spiega la Baldin, «a discapito della fragilità storica, culturale e ambientale della Laguna di Venezia, sulla quale insistono 7 siti SIC-ZPS. L'impianto sarebbe mezzo vuoto se bruciasse solo le 160.000 tonnellate/anno del bacino veneziano, che ha un trend in costante calo. Quindi che faranno? Porteranno a bruciare qui i rifiuti di altre regioni», accusa. «Nella petizione tocco i temi più caldi di un ampliamento travestito da "aggiornamento tecnologico", che mi hanno già visto presentare una mozione in Regione e contattare il Ministero dell'Ambiente per mettere uno stop alla commissione VIA regionale». Baldin aggiunge: «Grazie al sostegno di Eleonora Evi, che seguirà l'iter della petizione, auspico che l'ampliamento venga discusso in aula a Strasburgo. Vediamo che effetto farà, davanti all'Europa intera, l'immagine di una montagna di rifiuti da bruciare al limitare della laguna, a due passi da Venezia». Intanto per 20 giorni la Raffineria Eni di Porto Marghera da giovedì 23 aprile attua la fermata impianti per la sostituzione dei catalizzatori e per consentire l'attività di manutenzione. —

Erika Baldin

34 MESTRE

Una ciclopista da Ca' Noghera a Tessera

Cadde da cavallo, allieva risarcita dall'istruttore

Centrale Palladio Parte l'iter tecnico per la conversione

Inceneritore Fusina alla Ue Baldin apre petizione europea

La Nuova Venezia, 18 aprile 2020, pg 34